

Il decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni (conseguito alla riforma del titolo V della Costituzione ad opera della legge costituzionale n. 3 del 2001) doveva consentire una focalizzazione della politica sui bisogni del territorio, rafforzare i fattori di competizione e di mercato nella gestione dei servizi pubblici. **In realtà non solo tali obiettivi non sembrano del tutto raggiunti, ma le carenze del settore sono state aggravate dalla mancanza di uniformità della normativa a livello nazionale.**

Il regime sanzionatorio costituisce in parte indice di questa frammentarietà dell'azione politica.

Alcuni esempi:

L'articolo 21 della legge Regione Abruzzo n. 16 del 2003 prevede per l'esercizio non autorizzato dell'attività di campeggio la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro e l'immediata chiusura dell'attività.

Per la stessa fattispecie la Regione Lazio (articoli 28-31 della legge regionale n. 13 del 2007) prevede la sanzione da 5.000 a 10.000 euro, oltre la chiusura immediata dell'esercizio.

Per la mancata esposizione dell'autorizzazione e dei prezzi applicati, il titolare o gestore di un campeggio in Abruzzo è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da 100,00 a 500,00 Euro.

Nella Regione Lazio per la stessa violazione è invece prevista la sanzione da 500,00 a 2.000,00 euro.

È soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da 500,00 a 1.500,00 Euro il titolare o gestore di un campeggio in Abruzzo che:

a) attribuisce al proprio esercizio, mediante scritti, stampati o altri mezzi, dotazioni, caratteristiche e classificazione diverse da quelle approvate;

b) pratica e/o espone prezzi superiori a quelli dichiarati.

Per la prima violazione, la Regione Lazio prevede la sanzione amministrativa da 1.000 a 5.000 euro, per la seconda quella da 500,00 a 5.000,00 euro.

La Regione Abruzzo trascura di sanzionare tutta una serie di fattispecie espressamente rilevanti sotto il profilo della censurabilità, per la Regione Lazio. Ad esempio la mancata esposizione dell'apposito cartello indicante il percorso antincendio comporta la sanzione amministrativa da 500 a 2.000 euro.

Sanzioni di entità notevolmente diversa a fronte dello stesso obbligo.

Fattispecie sanzionate in alcune Regioni, ma non in altre.

Normative e regolamenti che si accavallano, alimentando un sistema farraginoso.

Tutto questo si traduce in disservizio, l'utente non è soddisfatto e spostandosi anche solo di pochi chilometri (Abruzzo-Lazio) può vedersi paradossalmente assicurate, allo stesso prezzo, condizioni di soggiorno più o meno confortevoli e più o meno garantite dalla legge.

Ampliando lo sguardo prospettico può senza dubbio affermarsi che il difetto di uniformità del quadro normativo e regolamentare, la frammentazione della Governance del sistema turistico (governo centrale, Regioni e Amministrazioni locali, enti, agenzie, associazioni e federazioni di categoria), l'ambiente imprenditoriale e infrastrutturale, la politica di sfruttamento delle risorse umane, culturali e naturali siano tali da pregiudicare la sostenibilità dello sviluppo e l'immagine del settore turistico italiano.

## Il diritto dovere del cittadino/utente

A ciascuno la propria responsabilità, quindi, al cittadino quella di usare gli strumenti che la legge pone al suo servizio per la tutela dei suoi diritti, coinvolgendo le associazioni.

- ✓ Inviare al Ministro del Turismo, On. Brambilla, l'istanza via e-mail, mettendo in CC [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it) al fine di emanare una Linea Guida che Regioni, Province, Comuni devono far propria in modo che il turista, specialmente quello che proviene da altre Nazioni, abbia una facile percezione su tutto il territorio italiano dei suoi diritti / doveri nel fruire di un campeggio.
- ✓ Inviare analogo istanza via e-mail, mettendo in CC [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it), al Deputato, al Senatore eletto nel vostro territorio nonché al Governo.
- ✓ Inviare alle autorità di competenza, il modello di istanza di seguito proposto, affinché sia sollecitata un'azione di accertamento finalizzata a rilevare e sanzionare attività di campeggio esercitate in violazione di legge.